PROGETTO a cura di "TRENZADOS DE CUTEMU"

Progetto finanziato da

FONDART

National Fund for the Development of Culture and the Arts, Chile

L'unione dei territori attraverso la modisteria e l'intreccio di paglia di grano.

A cura di Rocío Schãtzke

Questo progetto culturale di diffusione internazionale, che unisce Cile, Italia e Spagna, si propone di continuare i rapporti avviati nel 2019 e di trasmettere aspetti e tecniche dell' intrecciatura e della produzione di cappelli in paglia di grano Ligún, -che hanno una lunga tradizione in Cile-, attraverso mostre, conferenze, workshop, vendite alle fiere tradizionali. Il fine del progetto è dare visibilità e innovare dei mestieri tradizionali, in modo da renderli competitivi e dar loro continuità nel tempo.
Il team del progetto è composto da Andrea Calvo, Juana Muñoz, Zaida Muñoz e Rocío Schãtzke.

MOSTRA

Tradizione e innovazione: produzione cilena di cappelli in paglia di grano Ligún

La mostra, realizzata nei locali dell' Istituto dei Bardi, accoglie oggetti creati dalle artigiane cilene del gruppo di lavoro *Trenzados de Cutemu* e da altri artigiani, in un lavoro congiunto di scambio e di confronto.
L' attenzione è rivolta in particolare a sei capelli realizzati in treccia di paglia di grano Ligún –un'antica varietà di grano-, a partire da trecce di cinque fili di paglia; sono stati prodotti nel paese di Cutemu, Comune di Paredones, Regione di O' Higgins, Cile, integrando la conoscenza delle tecniche di fabbricazione del cappelli con il tradizionale lavoro dell'intreccio della paglia di grano, che oggi in Cile rimane attivo in due comunità.
Questi pezzi raccontano l'origine storica dell'intreccio della paglia di grano Ligún, nata in Cile contemporaneamente alla realizzazione dei cappelli più di duecento anni fa, e rappresentano la continuità di tali mestieri per le nuove generazioni cilene.
Poiché il grano è una specie introdotta dagli spagnoli in Cile durante i primi anni della Conquista, si ritiene che anche la sua lavorazione sia arrivata nel territorio dall' Europa, (soprattutto con l'immigrazione europea del XIX secolo), dove già esisteva un' industria artigianale dell' intrecciatura della paglia di grano, principalmente in Italia.
Si ritiene che tale patrimonio di conoscenze sia stato trasmesso in questo modo nel nuovo continente, in quanto la produzione della treccia in Cile ha caratteristiche tecniche somiglianti con l'intrecciatura della paglia di grano sviluppatasi anticamente in Spagna e in Italia.

LE ARTIGIANE (*Trenzados de Cutemu*)

Andrea Calvo

Cappellaia e creatrice del brand *Honra*; si forma nello storico cappellificio cileno di origine italiana "Girardi". È specializzata nella raffinata produzione di cappelli in feltro dal 2012 e attualmente si sta specializzando nella modisteria cilena artigianale in fibre vegetali.
Ha una vasta conoscenza degli strumenti, delle tecniche e della storia del mestiere artigianale del cappellaio in Cile; collabora anche con il Museo del Cappello.
IG: @honra.cl; @girardisombreros; @lasendadelsombrero

Juana Muñoz

Cappellaia e artigiana esperta nella lavorazione della teatina (una pianta erbacea che cresce selvatica ed abbonda a La Lajuela, Comune di Santa Cruz, Regione di O'Higgins) e della paglia di grano**.**
Ha ricevuto il *Traditional Master Artisan Award* nel 2022 dal Governo del Cile. Appartiene alla quinta generazione che pratica questo mestiere nella sua famiglia; lo ha imparato osservando i suoi parenti che intrecciavano in teatina, anche cesti, e facevano cappelli, la cui espressione più nota è la tipica "chupalla", un cappello caratteristico della zona centrale del Cile. Si dedica a questo mestiere da oltre cinquant'anni ed ha ottenuto importanti riconoscimenti, come il *Sigillo di Eccellenza per l' Artigianato*, riconoscimenti comunali e regionali, e ha partecipato a fiere nazionali e internazionali, pubblicizzando questo mestiere tradizionale unico in Cile.

Zaida Muñoz

Artigiana della paglia di grano Ligún; si dedica a questo mestiere da più di trentacinque anni. Originaria della città di Cutemu, ha imparato il mestiere in famiglia, e dal 2015 fa parte del gruppo Trenzados de Cutemu, con il quale si è dedicata alla creazione di nuovi disegni, insegnando la tecnica dell'intreccio e diffondendola in numerosi spazi culturali del Cile. Insieme al gruppo, ha ottenuto importanti riconoscimenti come il Sigillo di Eccellenza per l' Artigianato.
Il gruppo di lavoro *Trenzados de Cutemu* è risultato finalista, nella categoria "Fashion, Textile and Accessories" alla Biennale di Design di Madrid, nel 2020.

Rocío Schãtzke

Designer e manager culturale nell'ambito dell' artigianato, lavora dal 2012 nell' ambito di quello cileno, nella convinzione che il design possa essere uno strumento per lo sviluppo socio-culturale delle comunità rurali. Ha diretto ed ha partecipato a numerosi progetti per la promozione dell'artigianato cileno e dal 2015 si occupa anche del commercio della treccia in paglia di grano, promuovendo varie iniziative per la sua valorizzazione.
Fa parte del gruppo *Trenzados de Cutemu* ed è direttrice dell'organizzazione "Trama y trenza", che promuove l'artigianato in Cile.

IG: @tramytrenza; @trenzadosdecutemu
SITO WEB: www.trenzadosdecutemu.com